

Scritto da Silvia
Martedì 26 Aprile 2011 09:42

Per il 24 e il 25 maggio nel palazzo delle Tuileries a Parigi è stato indetto un incontro internazionale del World Wide Web già ribattezzato in tutto il mondo con il nome di **primo e-G8**, indetto e presieduto da Sarkozy, presidente di turno del G8 che quest'anno si svolgerà in Francia subito dopo l'incontro con la comunità mondiale di INTERNET.

Se fino ad oggi abbiamo potuto considerare il web un posto considerevolmente "libero" soprattutto per quanto riguarda la possibilità di scambiare opinioni e conoscenze di tutti i tipi tra utenti considerati sempre pari tra loro, sembra che questo tempo vada verso il suo declino e sempre più i governi politici degli stati più avanzati insieme alle holding private a carattere internazionale che detengono ormai una sorta di monopolio sulla comunicazione di massa in Internet, tentano di imbrigliare sia i contenuti che i comportamenti democratici e solidali avviati dalla pubblicazione massiccia di contenuti di ogni genere, messi a disposizione di tutti gli utenti di Internet in grado di raggiungerli attraverso l' [Open Source](#) , in cui utenti diversi collaborano e mettono a disposizione le proprie capacità e il proprio tempo per costruire programmi liberamente scaricabili, e la tecnologia peer to peer, nella quale ogni utente mette a disposizione della collettività una parte del suo computer per far sì che ognuno abbia libero accesso all'arte, alla conoscenza e al sapere!

Sono circa 800 gli invitati all'incontro internazionale del Forum di Internet, da cui dovrà emergere, secondo le parole di Maurice Lévy, (patron di Publicis alla quale è affidata l'organizzazione dell' e-G8) una **"civilizzazione di Internet"** ovvero la protezione della proprietà intellettuale e della privacy messe ambedue a rischio dai comportamenti degli utenti che insieme alle musiche in mp3 fanno circolare idee di condivisione del sapere, dell'arte, dell'informazione totalmente fuori controllo!

Scritto da Silvia
Martedì 26 Aprile 2011 09:42

Secondo La Tribune, tra i 1000 inviti spediti ci sarebbero quelli ad **Eric Schmidt** (Google), **Jeff Bezos** (Amazon), **Mark Zuckerberg** (Facebook), **Jimmy Wales** (Wikipedia), **Jack Ma** (Alibaba), **Hartmut Ostrowski** (Bertelsmann), **Xavier Niel** (Free), **Stéphane Richard** (France Telecom) e **Marc Simoncini** (Meetic). Tra i presenti anche l'italiano **Luigi Gambardella**, presidente di **ETNO**.

dunque rappresentanti dei grandi siti privati produttori di contenuti ormai paragonabili a multinazionali di servizi, rappresentanti delle compagnie telefoniche e rappresentanti dei provider che consentono fisicamente l'accesso degli utenti alla rete.

Nessun rappresentante a quanto pare invece della comunità **pear to pear** e del no-profit che su Internet si identifica con l'**Open Source**.

I contenuti scambiati liberamente e senza controllo da parte dei Governi mondiali rischiano di far crollare il mercato della conoscenza e dell'informazione. Già in Italia si è cercato più volte di impedire la libera pubblicazione di pensiero sui blog personali assimilandoli alle testate giornalistiche e richiedendo per questi lo stesso rigore e le stesse sanzioni a cui vanno incontro i giornalisti professionisti, regolarmente retribuiti e coperti da assicurazione nello svolgimento del proprio lavoro.

Scritto da Silvia

Martedì 26 Aprile 2011 09:42

In Italia appaiono in diversi siti di informazione web articoli che timidamente indicano il Forum indetto da Sarkozy una potenziale minaccia alla comunità di Internet, questo [l'articolo di Zeusnews](#) ,

questo invece

[l'articolo di Key4biz](#)

non così timidi sono invece i commenti in altre lingue:

Qui invece un commento in inglese dal titolo inequivocabile

[Sarkozy's e-G8 Summit Draws Skepticism GigaOM blogger thinks France is trying to kill the free Internet](#)

Scetticismo per il Summit di Sarkozy sul e-G8 - I blogger GigaOM pensano che la Francia voglia uccidere Internet libero!

[SEO by Artio](#)